



COMUNE SAN PAOLO

Provincia di Brescia

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI DEI DATI PERSONALI INERENTI ALLA PROCEDURA DI WHISTLEBLOWING

ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679

Il *whistleblowing*, o segnalazione di un presunto illecito, è un sistema di prevenzione della corruzione introdotto dalla l. 6 novembre 2012, n. 190 e rafforzato dalla l. 30 novembre 2017 n.179. Inoltre, l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha emanato le "*Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti*" (c.d. whistleblower- Segnalante). Nello specifico, il pubblico dipendente che, nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione, segnala al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) ovvero all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), o denuncia all'autorità giudiziaria ordinaria o a quella contabile, condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 54-bis d.lgs. 165/2001 "l'identità del Segnalante non può essere rivelata": ne deriva che sussiste in capo al Comune di San Paolo (di seguito Comune), Titolare del trattamento, un obbligo di riservatezza. Tale obbligo è confermato ulteriormente anche dall'esigenza di dover prevedere un canale di trasmissione anonimo e indipendente volto a permettere il trasferimento della Segnalazione ai soggetti autorizzati a riceverli in modo assolutamente riservato. La riservatezza dei dati deve essere garantita anche nei confronti del presunto responsabile autore della condotta segnalata (Segnalato).

Ciò premesso, il Comune tratta i dati personali del Segnalante e del Segnalato (di seguito "Interessati") nel pieno rispetto dei loro diritti e delle loro libertà fondamentali, nonché della loro dignità, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO
Il Titolare del trattamento è il Comune di San Paolo con sede in San Paolo (Bs), Piazza Aldo Moro 27 tel. 030 9970001, PEC: comune.sanpaolo@pec.regione.lombardia.it
RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (RPD)
Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD o DPO) è: CRES LT SRL Viale Fratelli Kennedy 21 – 24066 Pedrengo (BG) nella persona di Adamo Crotti contattabile al numero 035 335929 – o a mezzo posta certificata all'indirizzo creslt@pec.it
FINALITÀ E BASI GIURIDICHE DEL TRATTAMENTO
I dati personali degli Interessati saranno trattati esclusivamente per gestire le segnalazioni riguardanti presunte irregolarità o illeciti di cui il segnalante sia venuto a conoscenza nell'ambito del proprio rapporto di lavoro. La base giuridica del trattamento dei dati personali degli Interessati è individuabile nell'obbligo di legge (art. 6, lett. c) GDPR) previsto in capo al Titolare, consistente nel dover prevenire rischi e situazioni pregiudizievoli per l'interesse pubblico (art. 6, lett. e) GDPR) con danno, anche soltanto d'immagine, per il Comune e nel dover individuare strumenti di tutela nei confronti dei lavoratori che denuncino reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito delle proprie attività lavorative (art. 54-bis della legge 190/2012 che ha modificato il d.lgs. 165/2001).

DESTINATARI DEI DATI

I soggetti destinatari della segnalazione possono essere:

- il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190. Tale soggetto è stato regolarmente autorizzato dal Titolare, ai sensi dell'art. 29 GDPR, a trattare i dati del Segnalante nell'ambito della procedura di Whistleblowing;
- l'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC);
- le Autorità Giudiziarie o la Corte dei Conti;
- altri soggetti previamente autorizzati e istruiti ai sensi dell'art. 29 GDPR (a titolo esemplificativo: Responsabile dell'Ufficio Amministrativo/Personale;

Whistleblowing Solutions Impresa Sociale S.r.l. quale fornitore del servizio di erogazione e gestione operativa della piattaforma tecnologica di Digital Whistleblowing in qualità di Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679. Whistleblowing Solutions è il partner tecnologico selezionato da Transparency International e l'Associazione Hermes promotori del progetto Whistleblowing PA.

TRASFERIMENTO DEI DATI

Il Titolare del trattamento non ha intenzione di trasferire i dati personali dell'interessato verso un Paese terzo all'Unione Europea o verso un'organizzazione internazionale. Ove si rendesse necessario si avvisa sin da ora che il trasferimento avverrà secondo le modalità previste dalla normativa europea (artt. 45, 46 e 49 GDPR).

PERIODO DI CONSERVAZIONE

I dati personali degli Interessati saranno raccolti per le finalità sopra esposte saranno conservati presso il Titolare per il tempo necessario all'accertamento della fondatezza della Segnalazione e, se del caso, all'adozione dei provvedimenti disciplinari conseguenti e/o all'esaurirsi di eventuali contenziosi avviati a seguito della Segnalazione. Successivamente i dati degli Interessati saranno distrutti o resi in forma anonima se necessari per finalità statistiche o di storicizzazione.

NATURA DEL CONFERIMENTO DEI DATI

Il segnalante deve fornire ogni elemento utile a consentire le verifiche a riscontro della fondatezza dei fatti segnalati. In particolare:

- le generalità del soggetto che effettua la segnalazione (una segnalazione che non consenta di ricostruire l'identità del segnalante sarà considerata anonima);
- una chiara e completa descrizione dei fatti oggetto di segnalazione;
- se conosciute, le circostanze di tempo e di luogo in cui i fatti sono stati commessi;
- se conosciute, le generalità o altri elementi che consentano di identificare il soggetto/i che avrebbe/ro posto/i in essere i fatti segnalati;
- l'indicazione di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti oggetto di segnalazione;
- l'indicazione di eventuali documenti che possono confermare la fondatezza di tali fatti;
- ogni altra informazione o documento che possa fornire un utile riscontro circa la sussistenza dei fatti segnalati.

Le segnalazioni anonime, prive di elementi che consentano di identificare il loro autore verranno prese in considerazione solo ove presentino elementi adeguatamente circostanziati, relativi a fatti di particolare gravità. Tuttavia, proprio in virtù della fonte anonima, esse verranno gestite attraverso canali distinti e differenti da quelli approntati per le segnalazioni in materia di whistleblowing, non rientrando le stesse, per espressa volontà del legislatore, direttamente nel campo di applicazione dell'art. 54-bis, d.lgs. n. 165/2001

DIRITTI DELL'INTERESSATO (SEGNALANTE E SEGNALATO)

Il Segnalante potrà esercitare, nei casi previsti, uno dei seguenti diritti:

- Diritto di accesso, cioè il diritto di chiedere al Titolare conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano, ottenendo tutte le informazioni indicate all'art. 15 GDPR (es. finalità del trattamento, categorie di dati personali trattati ecc.);
- Diritto di rettifica ossia la possibilità di correggere dati inesatti o richiederne l'integrazione qualora siano incompleti (art. 16 GDPR);
- Diritto alla cancellazione nei casi indicati dall'art. 17 GDPR;
- Diritto di limitazione di trattamento qualora ricorrano una o più delle ipotesi previste dall'art. 18 GDPR;
- Diritto di opposizione, in qualsiasi momento, al trattamento dei dati personali che lo riguardano qualora ricorrano le condizioni indicate dall'art. 21 GDPR;

I diritti sopra elencati possono essere esercitati mediante comunicazione da indirizzare al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza attraverso i dati di contatto sopra indicati. Inoltre, il Segnalante ha il diritto di proporre reclamo ad un'Autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali – <https://www.garanteprivacy.it>).

Al soggetto Segnalato non è preclusa in termini assoluti la possibilità di esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 e ss del Regolamento (UE) 2016/679. Essi possono essere esercitati per il tramite del Garante con le modalità di cui all'art. 160 del D.Lgs. 196/2003 (art. 2-undecies, lett. f) e parag. 3) del d.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.)